Consacrata clamorosamente dalla critica la splendida riscossa del cinema italiano

Nastro d'argento a Visconti per «Rocco e i suoi fratelli»

Il film ha avuto anche i premi per la migliore sceneggiatura e per la migliore fotografia in bianco e nero - La Loren migliore attrice, per «La ciociara», Mastroianni migliore attore per «La dolce vita» - Per il soggetto e per la scenografia premiato pure il film di Fellini - Gli altri riconoscimenti

(Dalla nostra redazione)

MILANO 4 — Stasera a Milano, al cinema «Manzoni», Rocco e i suoi fratelli di Luchino Visconti ha vinto il «Nastro d'argento» dei giornalisti cinematografici, assegnato al regista del miglior film dell'anno 1960.

Ecco l'elenco completo dei sedici nastri attribuiti: 1) a Luchino Visconti per la regia di Rocco e i suoi fratelli; 2) a Dino De Laurentiis - per il complesso della sua produzione -. (Tutti a casa, Il Gobbo, ecc.); 3) a Federico Fellini, Lunio Flajano, Tullio Pinelli per il soggetto della Dolce vita; 4) a Visconti, Suso Cecchi d'Amico Festa Campanile, Francosa Medioli per la sceneggiatura di Rocco e i suoi fratelli; 5) a Sophia Loren per l'interpretazione della Ciociara; 6) a Marcello Mastroianni per l'interpretazione della Dolce vita; 7) a Didi Perego, migliore attrice non protagonista, per Kapò; 8) a Enrico Maria Salerno, migliore attore non protagonista, per La lunga notte del '43; 9) a Giovanni Fusco, per il commento musicale dell'Avventura; 10) a Giuseppe Rotunno, per la fotografia in bianco e nero di Rocco e i suoi fratelli; 11) ad Aldo Tonti, per la fotografia a colori di Ombre bianche; 12) a Piero Gherardi per la scenografia della Dolce vita; 13) a Maria De Matteis per i costumi di Gastone; 14) a Gian Vittorio Baldi, regista del miglior cortometraggio. La casa delle vedove; 15) a Giuseppe Ferrara, regista del miglior cortometraggio - sperimentale - I bambini dell'acquedotto; 16) a Ingmar Bergman, regista del miglior film straniero. Il settimo sigillo.

Tutti i premi sono stati attribuiti in seguito a doppio referendum tra i duecento e più iscritti al Sindacato nazionale giornalisti cinematografici, all'eccezione dei due nastri ai cortometraggi assegnati da una speciale giuria.

Come vedete, Rocco e i suoi fratelli ha ottenuto complessivamente tre nastri (regia, sceneggiatura, fotografia), proprio come il suo più accanito competitore, La dolce vita (soggetto, interpretazione maschile, scenografia), che già era stato classificato ex-aequo col film di Visconti al «Festival dei Festival» di Acapulco in Messico dove pure operava una giuria composta esclusivamente di critici. Ma il nastro più importante, il primo è toccato a Visconti che è dunque il vero trionfatore di questa incerta, combattuta, appassionante edizione dei nastri d'argento, una delle più impegnative in sedici anni di storia della manifestazione.

Rocco e i suoi fratelli, cui il «Leon d'Oro» era stato carpito alla Mostra di Venezia, con un atto di incompetenza e di fascismo che ha fatto epoca (e che ha contribuito ad accelerare il defenestramento di Lonero), è quindi, per i giornalisti cinematografici, il più bel film nazionale del 1960; e Luchino Visconti ha vinto finalmente e clamorosamente anche, proprio nella sua città.

Quest'ultima circostanza ci commuove e ci entusiasma, è chiaro in modo particolare. Quanto ci indignava il fatto che Milano, nell'autunno scorso, fosse diventata in certo modo la capitale dell'intolleranza, tanto ci rallegra oggi il fatto che coloro i quali avevano contribuito a sporcare questa fama fascista sulla nostra città abbiano avuto, stasera, la risposta solenne che si meritavano. Qui l'avevano bollato «il gentiluomo nero», qui l'avevano definito «il fascista», qui avevano scritto «Visconti vattene a Roma», qui avevano gridato «Visconti torna a Roma», qui avevano tentato di farlo tacere, di farlo scomparire, di farlo dimenticare. Ed ora a tre mesi di distanza, qui il milanese Visconti viene proclamato, nella maniera più democratica e da parte dei suoi competenti, lo eccellentissimo autore del miglior film dell'anno. E quale film! Un film che ha resto una spettacolare, ad altezza con cui ma che ha ridestato il grande pubblico al rispetto e all'amore verso il nostro cinema mentre ci ha conquistato la stima e l'ammirazione del mondo.

La premiazione ci riempie di soddisfazione anche per un altro motivo, che va al di là dello stesso film vincitore, e riguarda specialmente la personalità del suo regista. Per quanto ci siamo spesso provato tante volte, con una coerenza serena di cui andiamo fieri, a seguire più completa e appassionata dell'opera del nostro cinema e non solo del nostro Luchino Visconti, personalmente non era mai riuscito a vincere neppure un «Leone d'Oro» a Venezia né un «Nastro d'Argento» a Roma. Neppure tutti i vincenti quali, da un punto di vista obiettivo, avrebbero dovuto essere i suoi film, avevano mai ottenuto un riconoscimento ufficiale. Ora questa «maledizione» è finita, e finita per sempre. Visconti è ormai un regista che conta, un regista che ha dietro di sé una lunga serie di opere importanti, un regista che ha dato al nostro cinema alcuni dei suoi momenti più alti, un regista che ha contribuito in maniera decisiva a dare al nostro cinema quella dignità e quella fama internazionale che esso oggi possiede.

Rocco e i suoi fratelli è stato applaudito in ogni parte d'Italia ovunque ha suscitato commozione e riflessione, i suoi attori sono stati salutati come autentici trionfatori. I giornalisti e i critici cinematografici hanno sentito che questa volta anche il tradizionale dilemma tra arte e pubblico tra cultura e massa, tra spettacolo e stato ridotto di fronte a milioni di italiani che hanno capito l'importanza civile del cinema stanno completamente isolati di fronte all'uomo del governo e della censura. La rabbia di questi ultimi è comprensibile, ma tanto più comprensibile è alta la nostra gioia del pubblico per questa vittoria della ragione e della giustizia. Ecco quello che a noi sembra il significato profondo della seduta straordinaria di stasera dei «Nastri d'Argento».

UGO CASIRAGHI

Una scena di «Rocco e i suoi fratelli», con Alain Delon e Annie Girardot. Al film di Luchino Visconti sono andati i massimi riconoscimenti della critica cinematografica italiana

Sophia nella «Ciociara»

Marcello Mastroianni

Notevole partecipazione al «Votofestival»

Sapremo domani sera i vincitori di San Remo

Una cerimonia non priva di solennità - Battaglia accanita in Lombardia - Quali canzoni si piazzerebbero ai primi posti, secondo alcune indagini giornalistiche

Alle 11 di ieri anche nei capoluoghi di regione, i botteghini dell'Ente autonomo incaricati di ricevere le schedine del «Votofestival» hanno chiuso i battenti. Negli otto giorni le operazioni avevano avuto termine alle 24 di venerdì. All'Ente autonomo regna grande euforia. I dati completi sul numero delle «giocate» non ci sono ancora ma di quelli parziali risulta che il numero dei consueti giocatori dell'ottocento è aumentato di parecchie volte.

Circa i risultati invece non se ne sa se si può sapere ancora nulla.

Il mantenere delle buone intenzioni di elaborare i dati, fatti tutti i debiti conteggi, è forse durante la notte di domani.

La busta contenente i risultati definitivi verrà aperta lunedì sera, in principio di spettacolo e si intende dare alla cerimonia il tono della solennità e della suspence. È previsto anche un discorso d'occasione, dopo la proclamazione dei risultati che avrebbe il compito di premiare gli orchestrali di quel brano che avrà ottenuto il maggior numero di preferenze. Tutto questo lo si assicura in via ufficiale. Intanto come succede sempre gli orchestrali conoscono una strofa o magari il nome della canzone vincitrice e mettono anche quello delle prime piazze.

Qualcuno anzi, crede già di sapere. Un editore di un settimano specializzato ha fatto stampare le sue schedine regionali, una piccola indiscrezione preso le Ricevitorie da cui risulterebbe che la canzone *Al di là* cantata da Luciano Tajoli, è in testa alla classifica e si presume sarà la vincitrice del Festival. Nelle «piazze» secondo la stessa indagine, *Ventiquattromila baci*, *Il mare nel cassetto*, *Io amo tu ami*, *Un uomo vero*.

Un giornale milanese ha fatto compiuto analoga inchiesta ed è arrivato alla stessa conclusione: solo per la eventuale vincitrice, *Al di là* la Magli odierna delle concorrenti parlano di: bellissimo, sicuro di influenze nel pubblico, e insistono sul fatto che fino ad oggi non si può sapere assolutamente nulla.

I soli dati conosciuti: sono quelli della vendita dei dischi, e tutti sono unanimi, editori compresi, nell'affermare che *Ventiquattromila baci* è largamente in testa. Entro la settimana sono state stampate 300 mila copie del disco.

La «campagna elettorale» piace a Roma anche per il ricordo dato dalla RCA e dalla *Titanus* con l'esclusione di *Lady Luna*, è invece assai vivace al Nord. A Milano sede delle case discografiche ed editrici rimaste in gara si sono susseguiti in questi giorni le manifestazioni a favore delle canzonette. Sono stati lanciati volantini e gli strilloni stampati manifesti distribuiti pacchi e pacchetti. I settimanali specializzati quelle gazzette quotidiani hanno avuto le pubbliche e segrete. All'Ufficio Stampa sono giunti numerosi telegrammi e telefonate di sostenitori. Vicino le scommesse più pittoresche che hanno al centro Milva e Mina le due rivali che si contendono per il primo posto. Un sostenitore di Milva residente a Legnano ha offerto della «gatta di Fortunato per l'autore della canzone (*Il mare nel cassetto*), se questa prenderà il primo posto. Un grosso commerciante di Lecco ha scommesso un pranzo per dieci persone con Mina se Milva vincerà. Un fervente ammiratore di Sergio Endrigo ha scommesso che il cantante si piazzerà fra i primi dieci. Nella sola Milano sono state distribuite dalla Fabbrica Italiana Schedine.

303 milioni gli incassi del concorso "Votofestival"

Le cifre definitive del successo del concorso «Votofestival» di San Remo ammontano a un totale di lire 302 959 275, così ripartite: Milano lire 52 850 495; Roma lire 44 703 525; Genova lire 27.378.620, Firenze 26 475 265; Torino lire 24 930 945; Napoli lire 21 499 735; Bologna lire 20.707 055; Padova 20 403 705; Messina 13 838 270, Bari lire 13 733 960, Verona 12 846 470, Palermo 10 382 360; Ancona 4 886.610, Pescara 4 142 095, Cagliari 4 114 165.

Il monte premi è di lire 106 035 746.

Morta l'attrice Anna May Wong

Di origine cinese, la diva ebbe larga fama negli anni fra il 1924 e il 1941

HOLLYWOOD 4 — L'attrice cinematografica Anna May Wong è deceduta improvvisamente a seguito di un attacco cardiaco nella sua abitazione di Santa Monica (Vedi altre notizie).

Anna May Wong era nata a Los Angeles. La carriera cinematografica negli anni tra il 1920 e il 1950 rappresentò per lei un simbolo di successo, ma anche di amarezza per i ruoli quasi sempre negativi di donna bellissima e perversa.

Nel 1924, dopo aver sostenuto ruoli di poco rilievo in numerosi film comparve la prima volta apparendo nel *Ladro di Bagdad* al fianco di Douglas Fairbanks. Nel 1941 ebbe la sua attività cinematografica, che riprese solo due anni or sono prendendo parte a *Ombre bianche* e a *Ritratto in nero*, con Lana Turner e Anthony Quinn.

Tra i suoi film più noti, vi sono *Scianghai express*, con Marlene Dietrich, *Inferno* di cui suo primo marito Cheng Sing Singalong, *Circolo chiuso* e *Daughter of the Dragon*. Nei prossimi mesi, la sua opera sarà ricordata in Germania e in Gran Bretagna.

MUSICA

Fabio Peressoni all'Aula Magna

Ascolteremo stasera alle ore 21 nell'Aula Magna della Università Fabio Peressoni. Non è necessario aggiungere che questo concerto promette di riuscire molto bene a fruire dalla presenza di questo valente pianista. Non solo le esecuzioni affidate a questo artista sono sempre di alta classe, ma la scelta dei brani è sempre accurata e presenta spesso qualche novità.

Questa volta, infatti, Peressoni ha deciso di eseguire, oltre alla parte acquasantiera della tecnica, che gli consente di affrontare con disinvoltura ed eleganza anche le più difficili opere pur impegnative come la *Fantasia in do maggiore* op. 17 di Robert Schumann (1810-1855), la *Ballata in fa minore*, op. 52 e l'*Andante spianato* e *Grande Polacca*, op. 22 di Frederich Chopin (1810-1849).

Le nostre riserve sulla qualità delle esecuzioni vengono così date certe e non interpretative. Proprio nella *Fantasia* dello Schumann non abbiamo sentito vibrare certe note del primo episodio che rendono così patetica e d'altra parte sempre per quel che riguarda la stessa opera, l'irruenza del Peressoni sui tasti ha portato a forzature sonore che non hanno giovato alla chiarezza della esposizione. Lacuna che è sembrata ancor più evidente nelle esecuzioni delle *Estampes* di Claudio Debussy (1862-1918) che ci ha esposto con robustezza sonore certo non adatte a rappresentare le delicate impressioni dell'autore.

Coetaneo e impeccabile che l'interpretazione di ogni pezzo che affronta.

Il pubblico ha calorosamente applaudito ed chiedendo bis che sono stati concessi.

Vice

Alla televisione

Un giardino ben fiorito

Giardino d'inverno è diventata ormai la trasmissione di punta della settimana televisiva. Che questo avvenga per suo merito o per colpa altrui, è materia opinabile. La trasmissione ha comunque un suo preciso carattere, che la rendono ben accetta anche a quella parte del pubblico che non sta troppo a sottilizzare sulla qualità di una rassegna di canzonette, non altrimenti definibile, e che si accontenta di passare qualche ora in allegria.

La trasmissione di ieri sera ha avuto un successo superiore a quello che ci si poteva aspettare. Ha avuto un ritmo più spedito, è stata più varia, ha presentato cose nuove, ha avuto un'ottima regia televisiva. Ha avuto, insomma, tutti i requisiti che le mancavano nelle precedenti puntate.

Ma il merito maggiore di questa trasmissione è quello di aver saputo scegliere un gruppo di cantanti che, pur non essendo dei veri e propri attori, hanno saputo dimostrare di possedere una certa disinvoltura davanti alla telecamera e di sapersi muovere con una certa scioltezza. Ed è proprio questo che ha permesso a Giardino d'inverno di presentare, in questa puntata, un numero di canzoni superiore a quello delle precedenti.

Ieri sera, infatti, oltre alle canzoni presentate dai cantanti fissi della trasmissione, Betty Curtis, Johnny Dorelli, Gianni Meccia e Peppino di Capri, ci sono state presentate altre quattro canzoni da altrettanti cantanti ospiti: Nicola Arigliano, Tonina Torrielli, Gino Latilla e Claudio Villa. Quest'ultimo, in particolare, ha avuto il merito di presentare una canzone, *Ciao ciao bambina*, che, pur non essendo un capolavoro, ha avuto il merito di essere una canzone allegra, ritmata, orecchiabile, che ha saputo mettere in risalto le doti di cantante di Claudio Villa.

Molto gradevole anche la partecipazione di Nicola Arigliano, che ha cantato *Guarda che luna* e *Non dimenticar le mie parole*, due canzoni che, pur non essendo delle novità, hanno avuto il merito di essere cantate con molta bravura.

Betty Curtis ha offerto una delle più simpatiche interpretazioni di un *Solo, solo, solo*, la canzone della rivista *Un mandarino per Teo*, il solo numero possibile della ditta Garinei e Giovannini, il giorno che i due fortunati autori decideranno di avermi uno. Per Miranda Martino è stata una buona *Peccilla*, con accompagnamento di voci maschili che ricordava un po' troppo da vicino quello di *Cha cha cha* di Kramer (uno e poco più, per la verità, riconoscibile) e Gianni Morandi, che ha cantato quelle schede sentimentali che piacciono tanto ai ragazzi TV così come ai loro padri, ha presentato *Fortissimo* e *Ti ho cercato tutta la notte*.

Giardino d'inverno è stata anche una buona occasione per vedere Delia Scala, che ha presentato *Ma l'amore no*, una canzone che, pur non essendo una delle migliori della rassegna, ha avuto il merito di essere cantata con molta bravura.

Infine, Renato Rascel, che ha presentato *Arrivederci Roma* e *Romantica*, ha dimostrato di essere ancora un ottimo cantante.

Giardino d'inverno è stata anche una buona occasione per vedere Delia Scala, che ha presentato *Ma l'amore no*, una canzone che, pur non essendo una delle migliori della rassegna, ha avuto il merito di essere cantata con molta bravura.

Infine, Renato Rascel, che ha presentato *Arrivederci Roma* e *Romantica*, ha dimostrato di essere ancora un ottimo cantante.

gia

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Voci d'italiani all'estero; 7.15: Almanacco; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Voci nei campi; 8.55: L'informatore per contadini; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.15: Werner Muller e la sua orchestra; 11.50: Casa nostra: circolo dei genitori; 11.55: Parla il programmista; 12.05: Disk Jokey; 12.20: Album musicale; 12.55: Meteromeno; La Giornale radio; 13.20: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14.15: Canta Carla Boni; 14.30: Le interpretazioni di Cesare Valletti; 14.30: Trasmissioni regionali: Lo Van Wood e il suo complesso; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.40: Il mondo del varietà; 17.50: Concerti sinfonici per la gioventù; 18.45: Buddy De Franco e il suo complesso; 19: Un gorilla col personaggio; 19.30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso; 20.50: Giornale radio; 20.55: Applausi a...; 21: Un attore un mese un giorno; 21.40: Il Risorgimento nelle lettere di una donna parmigiana; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del Duo Gorini-Lorenzi; 23.15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 7.30: Voci d'italiani all'estero; 7.50: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11.45: Sala Stampa Sport; 12.30: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13.30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: Divi allo specchio; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il discobolo; 15.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 15.35: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport; 18.50: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.20: Zig-Zag; 20.50: Vecchio e nuovo; 21.50: Radiosera; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 16: Parla il programmista; 16.15: Johann Adolf Hasse; 17.20: Cronaca degli anni ruggenti; 18.10: Kurt Weill; 18.30: La Rassegna; 19: Franz Joseph Haydn; 19.15: Biblioteca; 19.45: Valore e costo dello sport; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: La dama di picche.

10.00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

10.45 Dalla Cattedrale di Catania
S. MESSA SOLENNE PONTIFICALE
celebrata da S. Ecc. Mons. Guido Luigi Bertinoglio Arcivescovo di Catania

12.00 SGUARDI SUL MONDO
Rassegna di Vita Cattolica
Libri per un mese
a cura di **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
In AUSTRIA: Badgastein
Riunione internazionale di sci
In JUGOSLAVIA: Lubiana
COPPA KONGSBERG DI SALTO CON SCI
In Milano - Palasport
Sei giorni ciclistica
Notizie sportive

17.30 TUTTI IN PISTA
Spettacolo di attualità presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi

18.30 TELEGIORNALE
Gong

18.59 La Compagnia del Teatro Italiano «Peppino De Filippo» presenta
AMICISSIMI
Un atto di Stefano Landi da una novella di Luigi Pirandello
IL RAMOSCELLO D'OLIVO
Farsa in un atto di Peppino De Filippo
Regia Gastaldi di Peppino De Filippo

20.00 CINESELEZIONE

20.30 TIC-TAC
Segnale orario
Telegiornale
Arcobaleno
Previsioni del tempo - Sport

21.00 CAROSELLO

21.15 IL CASO MAURIZIUS
di Jakob Wassermann
Edizione Dall'Oglio
Riduzione, sceneggiatura in quattro parti (Seconda puntata)
Regia di Anton Giulio Majano

22.30 60 000 AL SECONDO
Il Centro elettronico della RAI

22.55 ARIA DEL XX SECOLO
Bastogne

23.25 La domenica sportiva
Risultati e cronache ultimate
TELEGIORNALE

Concerti-Teatri-Cinema

Previtali-Grumiaux oggi all'Auditorio

Oggi alle 17,30 all'Auditorio di Via della Conciliazione il concerto della stagione dell'Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl. 21) sarà diretto da Fernando Previtali.

Ultima di «Carmen» oggi all'Opera

Oggi alle 17 fuori abbonamento, ultima di 4 recite di Bizet con Fedora Barbieri, Mario Del Monaco, Giangiacomo Guelfi e Lydia Marimpietri. Maestro direttore Alberto Paoletti. Maestro del coro Giuseppe Conca (Rappresentazione n. 24).

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTE: Alle 17,30 «Tour a tour», con Bice Valori e Gianrico Tedeschi. M. G. Fiorenza, Luca Ronconi, Renata Mauro. Presentato da L. Modello. Ultima replica.
ARTISTICO OPERAIO: Oggi alle 16 la Cia Stabile del Teatro presenta «Mamma mia» commedia in tre atti di G. Giannini.
BORGO S. SPIRITO (via dei Penitenzieri 11 - tel. 650.300): Oggi alle 16 la Cia D'Origlia-Palmi presenta «Donne pericolose» (Storie e romanzo di E. Bettini) - atto unico di E. Sfinca. Prezzi familiari.
DE SERVI: Alle 17,15 Eva Bartok, Robert Alda e Alan Alda in «The Woman Who Red Hair» di Locke e Roberts. Regia di Berne.
DELLA COMETA: Alle ore 20 Cia Drammatica «dir. Diego Fabbri» con Lilla Brignone e Kerima Polotska. Regia di Diego Fabbri.
DETTI MUSI: Alle 17,30 Franca Dominici, Mario Siletti, Corrado Annicelli, con Mosè Mariani. Degli Abbati in «La casa maledetta» (Il giallo del terzo piano). Secondo successo di replica.
ELISEO: Alle 16,30 Luchino Visconti presenta Rina Morelli e Paolo Stoppa con «Ardele» di G. Feydeau con la regia di Luchino Visconti. Ultime repliche.
GOLDONI: Riposo.
IL MILLIMETRO: Cia Piccolo Teatro d'Arte di Roma. Immediato: «La padrona» di Ugo Betti. Regia di Oscar Cardelli con Mongiovino, Palermi, Pitti, Gemmi, Romondi.
MARIONETTE PICCOLE MANCHERE (via Pastrengo 1, di fronte cine Capitol, telefoni tel 818 607): Alle 16,30 «Il circo con i suoi bambini». Nuovo musicale Regia I. Verdinelli.
PALAZZO SISINA: Alle 17-21,15 Cia Grandi Spettacoli Dapporto con Marisa Del Frate nella commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi «Il trampoliere» con le Blue Bells musiche Pisano, con Sbarra, Scott, Verdi, con Montevergini.
PARIOLI: Alle 17,15 Ivo Garrani, E. M. Salerno, Giancarlo Sbragia presentano «Sacco e Vanzetti» di Rolfi e Vincenzoni.
PICCOLO TEATRO di Via Piacenza (Testoni, tel. 689.140): Martedì alle 21,15 la Cia del Piccolo Opera presenta «Oltre» de rideaux» testi di Gazzetti, Urbani, Mazzucco, Sarzano, con Lando Spaccesi, Bergonzi, Bertolotti, Di Claudio, Terricelli, Laghi, Di Osa e Cti.
QUIRINO: Alle 16,30 Piccinato, Albertazzi in «Anche dei numeri colpiscono» di W. Gibson. Regia Luigi Squarzina.
RIDOTTO ELISEO: Alle 16,30 Cia Stabile del Teatro in «La Nana» di E. Zola. Regia E. Pravettoni.
ROSSINI: Alle 16,30-20,30 Cia Durante con Anna Durante-Lelia Ducci in «Parenti serpenti» di Ardito Boscolo. Ultime repliche.
SATIRI: Riposo
VALLE: Alle 17,30 Cia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani, con la partecipazione di Emma Grammatica e di Cattaneo. Aspetti di M. Edgardo. Regia De Lullo. Ultime repliche.

CONCERTI

AUDITORIO: Oggi alle ore 17,30 concerto dell'Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl. 21) diretto da Fernando Previtali con il violinista Arthur Grumiaux. Musiche di Rossini, Strawinski e Beethoven.

CIRCO

CIRCO NAZIONALE ORLANDO ORFEI (Viale Trastevere): Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21 (con la presentazione del Circo di Parigi. Medrano) ed in esclusiva la donna proiettile.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Entrato di Madame Tussaud di Londra e Grevin di Parigi.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Ristorante - Bar - Parcheggio.
LUNA PARK: Aperto tutti i giorni anche Sabato con le più moderne attrazioni.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Chi si ferma è perduto, con Totò e rivista.
Ulisse: Nel buio, con F. Buscaglione e Franca Gaglardi.
Umbra-Jovinelli: Chi si ferma è perduto, con Totò e rivista.
Visconti: La valigia dei Misteri. Cervi e rivista Lebrezione.
Espero: Ritratto di ragazza con Luisa Ferida e rivista Martoni.
Oriente: Il mondo di Paperino, con C. Gravina e rivista.
Principe: Eccitati per me, con C. Gravina e rivista.
Silver Cine: Sac. Rosa (Tiburtino) stasera con Totò e rivista Carlo D'Angelo.
Volturno: Chi si ferma è perduto, con Totò e rivista Carlo D'Angelo.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Vacanze a Viareggio, con E. Taylor (Ult. 16.30-18.50-20.50-22.50)
America: La ciociara, con S. Loren (ult. 22.45)
Appio: Tutti a casa, con A. Sordi (Ult. 22.45)
Archimede: Sfida selvaggia (Ult. 16.20-22.)
Arlecchino: Notte di paura per Flint (ult. 22.45) con D. Day
Aventino: Medico di mezza età, con D. Day
Baldinina: La cameriera, con B. Valenti
Barberini: Vivi Pietro, con P. Stoppa (Ult. 22.45-15.30-20.25)
Bernini: Parola di ladro, con M. Gavin
Brancaccio: Tutti a casa, con A. Sordi
Capitol: Peccati proibiti, con J. Wayne (Ult. 15.45-18.20-20.55-22.45)
Capranica: Crimen, con N. Manfredi
Capranichetta: Colpo grosso, con F. Sinatra
Cola di Rienzo: Le notti dell'Ira, con
Corso: La grande guerra (ult. 22.45) 16.30-19.35-22.25)
Europa: La ciociara, con S. Loren (ult. 22.45)
Fiamma: La ragazza con J. Mercadal (Ult. 16.15-18.20-22.45)
Fiammetta: Butterfield 8 (ult. 22.45) 15.30-20.22)
Galleria: La ragazza con S. Loren (ult. 22.45)
Golden: La cena delle beffe
Marconi: Il sole sorge ancora, con A. Sordi (ult. 22.45)
Majestic: Lo sperone (anteprima)
Metro Drive-In: Chiusura invernale
Metropolitan: Il sangue e la rosa, con E. Mariscal (ore 15 - 17 - 18.55 - 20.45 - 22.55)
Mignon: Il segreto della spia, con Anita Ekberg (ore 15.30 - 17.35 - 19.55 - 22.30)
Moderno: Medici di campagna, con M. Mercouri
Moderno Saletta: Il segreto del Tanganica
Mondial: Tutti a casa, con Alberto Sordi
New York: La ciociara, con S. Loren
Paris: Crimen, con N. Manfredi (ult. 22.45)
Plaza: Il giaguaro della jungla (alle 15-16.40-18.40-20.35-22.50)
Quattro Fontane: La lettera non spedita, con F. Samoilova (alle 15-16.50-18.50-20.50-22.50)
Quirinale: Merletto di mezzanotte, con D. Day (alle 15.45-18-20.15-22.30)
Quirinetta: Scandalo al sole, con D. Mc Guire (alle 15.30-17.30-20-22.15)
Radio City: La ciociara, con S. Loren (ult. 22.50)
Reale: Il vigile, con A. Sordi (ult. 22.45)
Rivoli: Lezione d'amore, di Ingmar Bergman
Roxy Cinema: con N. Manfredi (alle 15.50-18.23-20.30-22.50)
Royal: Venere in visone, con E. Taylor (alle 14.30 - 16.30 - 18.35 - 20.40-22.50)
Salone Margherita: I vivi e i morti, con J. Allen (alle 15.30-17.20-19.10-21-22.40)
Smeraldo: La garçonnière, con R. Vallone
Splendore: Mai di domenica, con M. Mercouri (ap. 15, ult. 23)
Supercinema: Spartacus, con K. Douglas (alle 15-18.45-22.30)
Trevi: I cugini, con G. Blain (alle 14.50-16.40-18.30-20.20-22.50)
Vigna Clara: Mai di domenica, con M. Mercouri

SECONDE VISIONI

Africa: Caccia al marito, con W. Chiari
Airone: In pieno sole, con Alain Delon
Alce: Adua e le compagne, con S. Signoret
Alcyone: Dalla terrazza, con J. Woodward
Aniene: Prossima apertura
Ariel: I delfini, con C. Cardinale
Astor: Il gobbo, con G. Blain
Astoria: Colpo grosso, con Frank Sinatra

Astra: I dannati e gli eroi, con J. Hunter
Atlante: Adua e le compagne, con Signoret
Atlantic: Un marziano sulla terra, con J. Lewis
Augustus: L'idiota di una notizia, con P. Petit
Aureo: Chi si ferma è perduto, con Totò
Avana: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Belsito: Un amore a Roma, con M. Demongeot
Bolto: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor
Bologna: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon
Brasil: Un marziano sulla terra, con J. Lewis
Bristol: I delfini, con C. Cardinale
Broadway: Il gobbo, con G. Blain
California: I delfini, con C. Cardinale
Chiostar: Rocco lo schiavo di Cartagine, con J. Palance
Colorado: Psyco, con A. Perkins
Delle Vittorie: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon
Del Vascello: Dalla terrazza, con J. Woodward
Diamante: Il grande peccatore, con M. Hart
Diana: Dalla terrazza, con Joanne Woodward
Due Allori: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Eden: Dalla terrazza, con Joanne Woodward
Excelsior: Il passeggio del Reno di Cavatte
Fogliano: Adua e le compagne, con D. Kerr
Garbatella: Marina
Garden: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon
Giulio Cesare: Il passeggio del Reno di Cavatte
Holliwood: Un marziano sulla terra, con J. Lewis
Impero: Marina
Induno: Il passeggio del Reno, di Cavatte

Italia: Il passaggio del Reno, di Cayatte
Jonio: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum
La Fenice: Psyco, con A. Perkins
Nuovo: Mondo perduto
Olympia: Il passaggio del Reno, di Cayatte
Olimpico: Psyco, con A. Perkins
Palestrina: Un marziano del Teo con W. Chiari
Parioli: Spettacoli teatrali
Preneste: Marina
Rex: Un marziano per Teo, con W. Chiari
Ritz: Colpo grosso, con F. Sinatra
Savoia: Rocco e i suoi fratelli con A. Delon
Splendid: La mia terra, con Rock Hudson
Stadium: Un marziano sulla terra con J. Lewis
Tirreno: Appuntamento ad Ischia, con A. Ubaldi
Trieste: Appuntamento ad Ischia, con A. Ubaldi
Ulisse: Gli intoccabili con Burt Lancaster
Savoy: Mondo senza fine con H. Marlowe
Niagara: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum
Novocine: I dannati e gli eroi con Hunter
Odeon: La strada dei giganti, con V. Heflin
Ottaviano: Ribalta di gloria, con A. Magnani
Palazzo: Texas John, con Tom Tryon
Perla: David e Golia, con Orson Welles
Planetario: Vento di tempesta
Platino: Texas John, con Tom Tryon
Prima Porta: Un dollaro di fifa
Puccini: Ritratto in nero, con I. Turner
Regilla: La regina delle amazzoni
Roma: A noi piace freddo, con P. De Filippo
Rubino: Il circo degli orrori
Sala Umberto: Saffo venere di Lesbo, con T. Louise
Sultano: La furia dei barbari.
Tor Sapienza: Vento di tempesta
Trianon: Maciste nella valle dei re, con M. Forest
Tuscolo: Operazione sottoveste

SALE PARROCCHIALI

Avila: Sono un agente FBI.
Bellarmino: I cinque penny
Belle Arti: Katya regina senza corona, con R. Schneider
Chiesa Nuova: Il grande capitano
Colombo: Johnny Tindiano bianco
Columbus: Duello all'ultimo sangue
Crisogono: Alì Babà e i 40 ladroni
Degli Scipioni: La duchessa di Santa Lucia
Dei Fiorentini: Guaglione
Della Valle: La vendetta del tenente Brooks, con C. Heston
Delle Grazie: La grande cavalcata
Due Macelli: Il viaggio.
Euclide: La bellezza di un soldato, con M. Ivascov
Farnesina: La tempesta.
Giov. Trastevere: Tempo di vivere, con J. Gavin
Guadalupe: La legge del più forte, con G. Ford
Libia: La fuga
Lavorno: La grande piramide
Natività: Gli eroi della strategia, con G. Madison
Nomentano: Arco Robin Hood
Orione: Babette va alla guerra
Ottaviia: Cabiria sfida la leggenda di Rinaldo
Pax: Cervi con le W. Dieterle
Pio X: Come prima meglio di prima, con R. Hudson
Quirito: Gazebo con G. Ford
Radio: La vendetta del tenente Brooks, con C. Heston
Riposo: Storia di una monaca
Redentore: Joselito
Sala Fittrea: La regina della gioia
Sala Piemonte: Geronimo cane a sei zampe, con F. Mc Murray
Sala Sorriso: Spettacoli teatrali
Sala S. Saturnino: Sfida selvaggia
Sala Sessoriana: Arcobaleno
Sala Trasportina: I cavalieri del diavolo
Sala Vignoli: Grande consiglio
Salerno: Ossessione di donna
Santa Bibiana: Fantasia di Toni e Scilla
S. Ippolito: 23 passi dal delitto
Saverio: Vivi Robin Hood
Tiziano: Un diario d'onore
Trionfale: Il pontile sul fiume degli orsi, con J. Lewis
Ulpiano: Paris Holiday.
Virtus: Il ponticello sul fiume degli orsi, con J. Lewis

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- «L'Arialda» (un quadro disperato della vita nel suburbio milanese) all'Eliseo
- «Sacco e